

■ SAN CALOGERO Il sito "più inquinato d'Europa" sarà finalmente bonificato

Discarica, sì allo smaltimento

L'amministrazione ha intenzione di rimuovere i rifiuti pericolosi rimasti

di **VINCENZO PRIMERANO**

SAN CALOGERO - Ci passiamo a fianco e neanche ce ne accorgiamo, noncuranti di un trasparente pericolo nascosto da una leggera e magra morale sotto le vesti di rifiuti, di una montagna di rifiuti.

La discarica dei veleni più pericolosa d'Europa, stando a quanto detto dalla Procura della Repubblica di Vibo Valentia, è divenuta ormai una triste realtà di San Calogero il quale non può far altro che rimanere inerme e convivere con un destino non certamente scelto dal paese stesso. Un'area, quella dell'ex fornace "La Tranquilla", divenuta assassina dell'atmosfera e del cittadino facendo registrare un significativo aumento delle patologie tumorali riscontrate in quella determinata cerchia geografica anche se qualcosa, seppur con discutibile ritardo, sembra si stia muovendo. L'attuale amministrazione comunale, infatti, capeggiata dal primo cittadino Nicola Brosio ha mosso, in un'ordinanza rilasciata nei giorni scorsi, l'intenzione di: "Rimuovere i rifiuti pericolosi ancora presenti nell'ex sito industriale".

Nello stesso atto, inoltre, è stato sottolineato come: "La Società Fornace Tranquilla Srl, ufficialmente autorizzata nell'attività di recupero di rifiuti, avrebbe dovuto recuperare gli stessi da riutilizzare nel ciclo produttivo di laterizi (*mattoni e/o materiale riconducibile ad essi ndr*) per l'edilizia". Quello che doveva essere un centro di riciclo per



Nicola Brosio, primo cittadino di San Calogero

costruzioni, insomma, è divenuto uno spazio contaminato dove l'aria cede il passo al pesante soffio di veleni emesso da questo pericolo pubblico mai veramente

combattuto con convinzione. Rifiuti tossici che, stando ai risultati delle indagini fatte dalla Procura di Vibo Valentia: "Mettevano in luce che l'attività della società

Fornace Tranquilla Srl era finalizzata allo smaltimento illecito, mediante occultamento di rifiuti anche pericolosi. Nel periodo tra maggio 2000 e settembre 2007, inoltre, venivano sequestrati 134.254.808 tonnellate di rifiuti provenienti, per la maggior parte, dalla centrale termoelettrica Enel "Federico LP" di Brindisi e che la Fornace Tranquilla Srl non era dunque in possesso delle autorizzazioni necessarie per poter gestire una simile quantità di rifiuti".

Il problema, in altre parole, c'è ed è reale e ora non resta che dare fiducia alle istituzioni competenti le quali ne hanno finalmente preso coscienza. Ad onor del vero l'amministrazione Brosio già al momento del suo insediamento aveva posto tra le priorità la bonifica del sito in questione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA